

Trento, 14 luglio 2026

Egr. Sig.
JOSEF NOGGLER
Presidente Consiglio reg.le
Trentino Alto-Adige/Südtirol
SEDE

Interrogazione n. 225/XVII

“WENEWS”: INFORMAZIONE O PERICOLO PER LA DEMOCRAZIA?

Con una condivisibile preoccupazione, l'Ordine regionale dei Giornalisti del Trentino Alto-Adige/Südtirol segnala l'apertura, anche nelle due province di Trento e Bolzano, del sito cinese di informazione “WeNews”. Si tratta di un sito che ha sede legale ad Hong Kong e che fornisce informazioni giornalistiche a livello mondiale come locale, avvalendosi però, non tanto di normali giornalisti professionisti, bensì di “agenti editoriali”, creati con l'Intelligenza Artificiale.

Risulta che attraverso gli algoritmi, il sito recupera notizie tratte da altre testate giornalistiche; le vaglia e le controlla con l'Intelligenza Artificiale e poi le pubblica, firmando il “pezzo” con il nome di una persona realmente esistente che spesso è all'oscuro di questo “furto di identità”; che si occupa di tutt'altro nella sua vita e che comunque non ha mai fatto il giornalista, né risulta iscritto al alcun Ordine professionale della categoria. In tal modo viene tolto anche credito alla fonte delle notizie pubblicate e ciò consente di veicolare, come sottolinea l'Ordine regionale, anche possibili “fake news” e notizie incontrollate e incontrollabili.

Va da sé che questo meccanismo apre orizzonti inquietanti, anche in vista dei prossimi appuntamenti della democrazia, con le elezioni politiche nazionali e quelle amministrative provinciali dei prossimi anni. Esiste infatti, alla luce di questa situazione, un pericolo vero di “manipolazione” possibile di notizia sia di interesse generale, sia locale, con il conseguente influsso negativo sul processo di formazione della pubblica opinione.

Ferma restando l'ovvia preferenza di un confronto con i giornalisti veri, in carne ed ossa, ciò che spaventa è infatti l'opportunità offerta a chiunque voglia, per i più disparati interessi, orientare i lettori verso un prodotto, una scelta o un voto. Ciò significa la fine della democrazia come espressione della libera volontà del singolo ed introduce la strana e paradossale concezione di una democrazia virtuale e controllata dall'I.A., quale

premessa anche a sempre possibili derive autoritarie e dittatoriali, mirate al controllo delle masse e delle loro opinioni. E' vero che, ad un superficiale esame, sembra di camminare fra le pagine del "Grande fratello" orwelliano, ma in realtà ci si confronta invece con un fenomeno che va subito fermato e controllato, proprio per le sue implicanze ed i rischi ad esse connessi.

Nel segnalare tale situazione urgente alla Giunta regionale, si interroga la medesima per sapere:

- se è a conoscenza dell'esistenza e del funzionamento del sito giornalistico "WeNews", citato in premessa;
- se e come intende la stessa agire per monitorare, nei limiti del possibile, le attività di tale sito, anche attraverso specifici controlli informatici e non solo, avvalendosi di specifici percorsi di collaborazione con le università del territorio e con i due CO.RE.COM. di Trento e Bolzano;
- se intende evidenziare il problema al governo nazionale, affinché lo stesso assuma provvedimenti atti a contenere, se non del tutto bloccare pur nel rispetto della pluralità d'informazione, l'attività del suddetto sito, posto che questa può rappresentare anche un reale pericolo per la tenuta democratica delle nostre istituzioni.

A norma di regolamento si richiede risposta scritta.

Cons  Lucia Maestri



XVII. Gesetzgebungsperiode – 2026

Trient, den 14. Juli 2026
Prot. Nr. 2348 RegRat

Nr. 225/XVII

An den
Präsidenten des Regionalrates
Josef Noggler

A N F R A G E

„WeNews“: Information oder Gefährdung der Demokratie?

Mit verständlicher Sorge macht die regionale Journalistenkammer Trentino-Südtirol auf den Start des chinesischen Nachrichtenportals „WeNews“ auch in den beiden Provinzen Trient und Bozen aufmerksam. Es handelt sich um eine Webseite mit Rechtssitz in Hongkong, die sowohl internationale als auch lokale Presseberichte bereitstellt. Die Artikel werden allerdings nicht durch Berufsjournalisten erstellt, sondern vielmehr mithilfe künstlicher Intelligenz.

Wie es aussieht, ruft die Webseite über Algorithmen Nachrichten aus anderen Medien ab, prüft sie mithilfe der KI und veröffentlicht ihre „Artikel“ anschließend unter dem Namen einer tatsächlich existierenden Person, die oft nichts von diesem „Identitätsdiebstahl“ weiß. Es handelt sich um Namen von völlig berufsfremden Menschen, die nie als Journalisten tätig waren und in keiner entsprechenden Berufskammer eingetragen sind. Auf diese Weise büßen auch die ursprünglichen Quellen an Glaubwürdigkeit ein. Wie die regionale Journalistenkammer betont, werden dadurch möglicherweise auch „Fake News“ sowie unkontrollierte und unkontrollierbare Nachrichten verbreitet.

Es versteht sich, dass dieser Mechanismus beunruhigende Perspektiven eröffnet, auch im Hinblick auf die anstehenden demokratischen Wahltermine der kommenden Jahre zur Erneuerung des Parlaments sowie der Landtage. Angesichts dieser Situation besteht nämlich die konkrete Gefahr einer möglichen „Manipulation“ von Nachrichten sowohl von überregionalem als auch von lokalem Belang. Dies kann die Meinungsbildung der Öffentlichkeit negativ beeinflussen.

Unbeschadet des offensichtlichen Vorzugs eines Austausches mit real existierenden Journalisten ist es in der Tat beängstigend, dass eigentlich jedem zum eigenen wie auch immer gearteten Vorteil die Möglichkeit geboten wird, die Leser zu einem Produkt, einer Entscheidung oder einer Stimmabgabe hinzulenken. Dies bedeutet das Ende der Demokratie als Ausdruck des freien Willens des Einzelnen und führt die seltsame und paradoxe Vorstellung einer virtuellen, von KI gesteuerten Demokratie ein. Das ist die Voraussetzung auch für durchaus mögliche autoritäre und diktatorische Tendenzen, die auf die Kontrolle der Massen und ihrer Meinungsbildung abzielen. Auf den ersten Blick hat man zwar den Eindruck, in Orwells Roman „1984“ einzutauchen, man ist jedoch in Wirklichkeit mit einem Phänomen konfrontiert, das aufgrund seiner Implikationen und der damit verbundenen Risiken sofort gestoppt und überwacht werden muss.

In Anbetracht der Dringlichkeit dieser Situation

**befragt die unterfertigte Regionalratsabgeordnete die Regionalregierung,
um Folgendes zu erfahren:**

- Ist die Regionalregierung über die Existenz und Funktionsweise des Nachrichtenportals „WeNews“ informiert?
- Was wird die Regionalregierung unternehmen, um die Tätigkeit der genannten Webseite soweit möglich durch spezifische IT-Kontrollen und sonstige Instrumente auch in Zusammenarbeit mit den lokalen Universitäten und den beiden Kommunikationsbeiräten von Trient und Bozen zu überwachen?
- Wird die Regionalregierung der staatlichen Regierung dieses Problem zur Kenntnis bringen, damit sie Maßnahmen ergreift, um die Tätigkeit der genannten Webseite bei aller Wahrung der Informationsvielfalt einzudämmen – wenn nicht ganz und gar zu unterbinden –, zumal sie eine reale Gefahr für den Bestand unserer demokratischen Institutionen darstellen kann?

Im Sinne der Geschäftsordnung wird um eine schriftliche Antwort ersucht.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETE

Lucia Maestri